

PALMA DI MONTECHIARO - ELEZIONI COMUNALI 2017

PROGRAMMA ELETTORALE CANDIDATO SINDACO

CASTELLINO STEFANO

Il candidato alla carica di Sindaco di Palma di Montechiaro, Ing. Castellino Stefano, per le elezioni amministrative del giorno 11 giugno 2017, con la collaborazione delle liste civiche dei candidati al Consiglio Comunale, qui di seguito espone il seguente:

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

PREMESSA

Il Comune è l'istituzione dello Stato più vicina alla collettività, essendo il luogo principale dove vengono espresse in tutte le sue molteplici forme, il coinvolgimento e lo sviluppo generale dell'intera città nonché la trasparenza amministrativa, intesa come chiarezza ed esplicitazione delle proprie azioni, che trovano nell'ascolto e nel confronto i propri metodi di azione, la volontà di affermare la logica della condivisione e della gestione partecipata e dell'interesse comune, frapponendosi a quella ormai diffusa dello scontro, della contrapposizione ideologica e dell'affarismo di tipo consociativo e familistico.

Lo studio circostanziato degli innumerevoli problemi, che ogni giorno affliggono puntuali la gestione della cosa pubblica e la loro, spesso difficile soluzione, nonché la coerenza nelle scelte ovvero la corrispondenza tra quello che si programma e quello che di fatto si realizza, sono il segno concreto che delinea un'ottima e sana pubblica amministrazione.

La nostra coalizione desidera presentare un programma, che preveda la realizzazione di pochi rilevanti obiettivi per lo sviluppo della nostra città, che sia comunque semplice, pragmatico, finanziabile e, quindi, tangibile.

Per questo motivo le forze in campo, protagoniste di questo rinnovamento, non sono quelle legate ai partiti tradizionali, bensì la risultante delle varie componenti della società palmese che con fermezza propongono un cambiamento di tendenza dell'azione amministrativa, che fino ad oggi si è mostrata a dir poco scellerata, fallimentare e priva di qualsiasi logica corretta pianificazione strutturale.



Pertanto confidiamo decisamente nell'avvio di un rapporto sinergico con la gente comune, attraverso un corretto e sereno dibattito ed un confronto con tutte le componenti della società civile, al fine di promuovere ogni attività culturale, politica, ricettiva e sociale tendente al coinvolgimento e alla partecipazione attiva dei cittadini in attuazione dei valori di democrazia, partecipazioni, trasparenza, solidarietà e sussidiarietà.

STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Per quanto riguarda la Struttura amministrativa dell'ente abbiamo pensato di mutuare con alcune semplici integrazioni, da un precedente programma elettorale, condividendo l'idea della riorganizzazione della struttura burocratica dell'ente, che deve necessariamente essere ispirata ai principi di efficienza, efficacia ed economicità della **“cosa pubblica”** obiettivi questi, che si possono finalizzare solo con l'ausilio di uomini e donne che possiedano requisiti di qualificato profilo professionale e al contempo sia in grado di semplificare e snellire i procedimenti amministrativi.

É fondamentale che gli uffici rispondano compiutamente ed appieno alle esigenze dell'Amministrazione.

Ci proponiamo quindi di:

- Razionalizzare l'organizzazione del lavoro interno all'Ente prevedendo l'assegnazione del personale negli uffici e nei servizi ove risulta più urgente, rivedendo conseguentemente la dotazione organica dell'Ente;
- Ricreare quel rapporto di assoluta sinergia e collaborazione motivando e valorizzando il personale in servizio;
- Ripartire il lavoro del personale dipendente e procedere alla rotazione degli incarichi apicali, finalizzata ad una rinnovata motivazione professionale ed a un indubbio arricchimento culturale della classe dirigente, così come previsto dalle norme del Ministero della Funzione Pubblica in materia di anticorruzione;
- Procedere senza indugi a bandire i concorsi pubblici per l'assunzione di personale dipendente, i cui posti in dotazione organica, risultano ad oggi vacanti previo il rispetto



della normativa vigente in materia, relativa al c.d. **“blocco delle assunzioni”**;

- Procedere alla nomina di un “Organismo indipendente di valutazione” dell’operato della classe dirigente;
- Creare un Ufficio allo scopo specifico di individuare e redigere progetti che possono essere finanziati con fondi sovracomunali (*p. es. regionali ,nazionali, comunitari etc..*);
- Procedere alla stesura di nuovi regolamenti comunali e revisionare, ove occorra, quelli esistenti. Tra le priorità, vi è la stesura del regolamento comunale sul procedimento amministrativo, per dare garanzie e certezza del diritto al cittadino;
- Predisporre e promuovere corsi di formazione finalizzati alla riqualificazione professionale del personale dipendente.

I COSTI DELLA POLITICA E DELLA “MACCHINA AMMINISTRATIVA”

Semplificazione della Pubblica Amministrazione per venire incontro alle esigenze di cittadini ed imprese e per ridurre tempi e costi, anche con l’introduzione del software libero nella pubblica amministrazione rispettando le linee guida del Codice dell'amministrazione digitale (www.digitpa.gov.it) favorendo così:

- a) un risparmio economico, in termini di acquisto ed aggiornamento di software;
- b) la possibilità di riutilizzare i programmi informatici, o parti di essi, sviluppati per conto e a spese della medesima o di altre amministrazioni nel pieno rispetto delle licenze, a maggior ragione se open-source, in quanto si opera nel pieno rispetto della legalità e della proprietà intellettuale;
- c) la libertà di gestione, per non essere costretti a legarsi ad un unico fornitore specifico di software, ma poter scegliere sempre il fornitore migliore in termini di know-how e di assistenza.

Attraverso un percorso che preveda la partecipazione ed incentivazione dei dipendenti comunali alla riduzione dei costi superflui e degli sprechi, con l'obiettivo di migliorare i servizi per una migliore attenzione ai bisogni dei cittadini, valorizzando professionalità e competenze. Rispettare la normativa che impone il contenimento di determinate spese di gestione. Scuole di competenza comunale, ottimizzazione delle forniture, giusto dare i servizi evitando gli sprechi centralizzando gli acquisti. Informatizzazione, ove possibile, del servizio di notifica e simili, in particolare della produzione documentale politico-amministrativa.



AGRICOLTURA

Il settore agricolo rappresenta la risorsa economica preminente del nostro territorio.

Offre senza dubbio delle buone opportunità di reddito e di sbocchi occupazionali, ed è per questa ragione si prevede di incentivare attraverso interventi mirati, lo sviluppo delle produzioni tipiche e di qualità, che sono senza dubbio le meno colpite dalla crisi di sistema.

L'agricoltura, vive da tempo una penosa situazione dovuta ad una scarsa corresponsione dei prezzi di produzione agli agricoltori a causa delle speculazioni di mercato dell'industria della grande distribuzione e trasformazione.

E' essenziale proporre prodotti di eccellenza, di nicchia, legati alla cultura e alla tradizione specifica del nostro territorio e convincere i produttori circa l'istituzione di una filiera agroalimentare che coinvolga direttamente il consumatore finale, scavalcando ove possibile, la fase intermedia al fine di ottenere maggiori guadagni ed evitare speculazioni di soggetti terzi alla produzione agroalimentare.

Parimenti è necessario realizzare e sostenere un modello produttivo locale che sappia valorizzare e tutelare i nostri prodotti sui mercati nazionali ed esteri con la creazione di appositi consorzi che concentrino e gestiscano l'offerta.

Una politica che sappia investire nella promozione del proprio mercato, attraverso l'attrazione, la partecipazione e l'accesso a risorse economiche sovracomunali e dopo aver creato un marchio territoriale di qualità (*D.O.C- I.G.P- I.G.T etc...*) intorno alle nostre produzioni (*p. es. melone cantalupo, primizie di ortaggi, uva, etc...*)

E' parimenti utile, incentivare le sagre, le fiere, le feste paesane e tutte quelle occasioni di incontro in cui sia possibile mettere in vetrina i prodotti locali e far conoscere le nostre produzioni tipiche (*p. es. vini locali, l'olio extravergine di oliva, prodotti ortofrutticoli*).

Questo obiettivo potrà essere realizzato attraverso il recupero e la promozione delle nostre colture tipiche, il rilancio della nostra cantina sociale, la sinergia con i mercati esteri già conosciuti e la costante ricerca di nuove vie e accordi commerciali.

Anche su questo è necessario l'interessamento e l'investimento delle istituzioni, per il quale ci impegniamo, perché tale azione può contribuire notevolmente ad uno sviluppo economico strettamente legato all'agricoltura e, conseguentemente, al turismo rurale e a quello enogastronomico che ha bisogno, tuttavia, della valorizzazione del nostro centro storico e al rilancio del patrimonio storico-culturale.

L'alimentazione è l'atto vitale, ripetuto più volte al giorno, dal quale dipende la lunghezza e qualità della nostra vita e la produzione, la trasformazione, il trasporto, la vendita ed il consumo di cibo,



nonché il suo smaltimento sotto forma di rifiuti, sono attività aventi grande impatto su ciascun individuo e sull'ambiente circostante. Di conseguenza l'azione amministrativa sarà volta a promuovere un'economia agricola virtuosa lungo tutta la filiera che punti al Marchio di qualità comunale e all'Agricoltura a Km 0 e alla filiera corta.

TURISMO

La promozione dell'offerta turistica sarà occasione di maggiore vitalità culturale, ma anche di sviluppo economico.

Sarà necessario porre in essere interventi strutturali indispensabili, per cui ci prefiggiamo di:

- a) Realizzare il porto turistico nonché la riqualificazione e l'ampliamento del "lungomare Todaro" (*Marina di Palma*) attraverso l'istituto del "**progetto di finanza**" che consentirebbe uno sviluppo preminente per il rilancio della nautica di diporto e una occasione irrinunciabile per tutte le iniziative turistico-commerciali ad esso collegate, senza alcun aggravio di spese per l'Erario comunale;
- b) la realizzazione di appositi spazi litoranei per eventi e manifestazioni culturali;
- c) Valorizzare Marina di Palma, incentivando le attività presenti, riprogrammando una nuova viabilità in condivisione con i residenti e le strutture turistiche;
- d) La trasformazione in rotabile degli accessi al mare (*Vincenzina, Malerba, Ciotta etc...*);
- e) L'incentivazione di iniziative private volte alla realizzazione di strutture ricettive e di servizi ad esse collegate, sviluppando in tal modo un indotto che porterebbe benefici socio economici soprattutto per i nostri concittadini.

L'organizzare del centro storico come luogo ricco di iniziative commerciali, artigianali, artistiche, culturali, di seguito elenchiamo i punti cardini:

- Ottimizzare e Regolamentare la fruizione dei Beni Culturali di Palma di Montechiaro;
- Porre in essere le condizioni di un confronto con i ministri di culto e le autorità ecclesiastiche locali per sposare le priorità religiose con quelle economie e turistiche;
- Promuovere una collaborazione con i maggiori tour-operator che operano nel territorio nazionale, regionale e provinciale, ma soprattutto e di rilevante importanza, inserire il paese di Palma in un circuito turistico-internazionale convenzionando agenzie turistiche al di fuori del territorio nazionale per incrementare e sviluppare l'afflusso turistico su larga scala;



- Convenzione con la Soprintendenza per aprire e rendere fruibili i beni archeologici del nostro territorio con l'aiuto delle associazioni che si sono sempre contraddistinte in questo settore.

Lancio nel mercato turistico mondiale del “prodotto Palmese” attraverso una seria politica di marketing turistico.

E' questa la strada per tornare nuovamente ad offrire occupazione ai giovani studenti ed ai troppi attualmente sotto occupati.

La nostra città, ed il suo territorio, ha la fortuna di poter offrire al mercato turistico mondiale un ampio ventaglio di opportunità, molte delle quali, ancora inesprese.

Il turismo rappresenta un settore importantissimo per lo sviluppo economico della nostra comunità.

Si farà ricorso ad operazioni di comunicazione indirizzandole sia attraverso i canali tradizionali sia attraverso il web.

Da qui l'esigenza della creazione di un organismo che possa e sappia muoversi a 360° nel panorama turistico mondiale.

Si opererà anche per riqualificare l'offerta turistico ricettiva sia per quanto concerne la formazione delle risorse umane presenti nelle aziende ricettive e commerciali (alberghi, affitta-camere, b&b, ristoranti ecc....) che per la riqualificazione delle aziende stesse.

RISCOPERTA TRADIZIONI RELIGIOSE E POPOLARI

Insieme alle stagioni, il tempo a Palma è scandito da numerose tradizioni popolari e religiose in genere molto sentite; alcune tuttavia nel corso degli anni sono state abbandonate. Partendo dal presupposto che è il nostro bagaglio storico-etnico-culturale a costituire la nostra specificità, abbiamo intenzione quindi non solo di tutelarlo, ma anche di arricchirlo, ridando vita ad antiche tradizioni popolari e religiose del resto ancora ben presenti nella memoria storica del paese. Bisogna intervenire dunque, prima che questo patrimonio venga perduto. Riscoprirlo può essere un modo per tornare alle nostre origini e può costituire un'occasione di rilancio per la comunità. A questo proposito pensiamo di agire di concerto con le associazioni culturali e le autorità religiose, al fine di calendarizzare i vari eventi.

Ciò ci sembra necessario per avviare una seria programmazione delle attività, che comprenda:

1. un'adeguata e tempestiva comunicazione delle stesse non solo alla cittadinanza e ai comuni limitrofi, ma anche globale attraverso l'uso del web.
2. una preparazione scrupolosa dell'evento (ad esempio il carnevale) che inizi non a ridosso dello stesso ma sufficientemente prima.



3. un inserimento (quando possibile) degli eventi in circuiti regionali e nazionali.
4. un'implementazione continua via web attraverso forum di discussione aperti alla cittadinanza.
5. la creazione di un archivio fotografico e filmico delle varie attività, che devono essere registrate non solo a fine promozionale ma anche e soprattutto al fine di costituire una memoria storica concreta e aperta a tutti sul web.

Siamo quindi convinti che oltre a tutelare la nostra identità, ciò costituisce un'occasione di rilancio dell'immagine del nostro paese e può altresì portare beneficio all'economia locale con il probabile (e lavoreremo affinché sia certo) arrivo a Palma durante queste occasioni di numerose persone.

CITTÀ DEL GATTOPARDO

Il parco letterario è stata ed è un'occasione perduta. Già in altre occasioni ci siamo spesi affinché non fosse un'amministrazione ad intestarsi questa o quella iniziativa (le quali del resto hanno avuto scarso seguito), ma l'intera comunità cittadina. La "Città del Gattopardo" deve essere viva, cioè capace di promuovere autonomamente iniziative e di collaborare attivamente con le altre due amministrazioni del parco letterario, cioè S. Margherita e Palermo. Bisogna rimettere al centro il ruolo di Palma all'interno del parco letterario, non più polemizzando con chi meglio di noi in passato ha approfittato delle opportunità che il parco portava con sé, ma puntando a diventare il centro propulsivo del parco stesso, attraverso una serie di iniziative che siano di esclusiva competenza locale (il Monastero e la Chiesa Madre rappresentano a questo proposito due risorse uniche) non per la "paternità palmese" dell'idea ma per la sua stessa specificità. In questo senso è chiaro che il coinvolgimento delle altre due amministrazioni oltre che doveroso sia anche motivo di orgoglio per la nostra comunità, spingendole inoltre ad attivare una spirale virtuosa che riattivi il parco regalandogli una seconda giovinezza. Pensiamo ad esempio alla Giornata del Gattopardo.

CENTRO COMMERCIALE NATURALE

Un centro commerciale naturale è un gruppo di esercizi che promuove una politica di sviluppo del territorio, una rete di attività commerciali che unita sfida la grande distribuzione sempre più incalzante, pianificando iniziative atte a valorizzare le bellezze naturali del centro, rivitalizzando sia il commercio che le bellezze della città. Possono aderire tutte le imprese di tipo commerciale, artigianale e di servizi, dislocate nell'area che il comune ha delimitato come centro commerciale naturale del proprio comune. In particolare possono fare parte del C.C.N., oltre alle P.M.I. commerciali, di servizi e artigianali, le associazioni della società civile, del mondo dello sport e



della cultura, senza scopo di lucro, le istituzioni private, le banche, le società e/o aziende private di gestione trasporti, di parcheggi, sponsor privati, le organizzazioni religiose, i centri di assistenza tecnica per le imprese (C.A.T.). Ed infine potrà offrire alle attività aderenti una "vetrina virtuale" attraverso un sito internet che puntualmente informerà su iniziative, promozioni, e indicazioni su quanto il territorio offre ai clienti. I C.C.N. possono ricevere incentivi, sia economici che di supporto tecnico, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea, dagli altri enti locali e territoriali, con i quali stipulano accordi per il perseguimento delle loro finalità, elaborando e realizzando iniziative per un comune marketing territoriale, pertanto chi aderisce ad un CCN può usufruire dei finanziamenti diretti che la Regione Sicilia stanZIA per le aziende operanti nei centri commerciali naturali, partecipando ad appositi bandi, oltre che a definire la strategia di marketing mirata che si intende adottare per promuovere il commercio. Per una più precisa informazione controllate l'avviso "Norme di Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 10 del 15/09/2005 modificata dall'articolo 4 della legge regionale n. 21 del 08/11/2007 Centri Commerciali Naturali"

AMBIENTE

In questo settore è necessario favorire ed incentivare un'economia basata sul rispetto del nostro territorio e del nostro "*modus vivendi*".

Questo obiettivi non contrastano con lo sviluppo economico, in quanto favoriscono la ricerca sulle energie rinnovabili, sul risparmio energetico e su tutti quei campi che possano limitare un impatto ambientale sul territorio circostante.

E' necessario, dunque, che questa amministrazione incentivi l'avvio di questo percorso, favorendo allo stesso tempo l'economia locale e rispetto per l'ambiente.

L'Amministrazione che ci ha preceduto ha attuato prevalentemente la politica "*del gambero*" ossia un passo avanti e tre indietro, raggiungendo pessimi risultati che sono sotto gli occhi di tutti.

Tuttavia, discutere di politica ambientale, non significa soltanto procedere ad un mero calcolo economico finanziario, con i relativi risparmi dei costi, ma soprattutto vuol dire individuare ed adottare un modello di sostenibilità ambientale, teso ad educare la collettività ad uno stile di vita che salvaguardi il territorio e le risorse naturali.

L'impegno prioritario del Comune, è la promozione nel territorio e nei comportamenti individuali di un modello e di una prospettiva di sviluppo fondata sul risparmio energetico e sulle fonti rinnovabili pulite.



Ci proponiamo dunque di:

- Ridurre i consumi e i costi energetici della pubblica illuminazione, mediante la sostituzione degli attuali corpi illuminanti con impianti a LED;
- Bonificare le zone periferiche della città e dell'intero territorio comunale dalle discariche abusive e attuare una severa politica di repressione degli abusi;
- Tutelare e potenziare il verde pubblico esistente, compresa la riqualificazione delle aree periferiche in stato di abbandono e degradate.

Particolare attenzione sarà posta alla vicenda dello smaltimento e raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani i cui costi nel tempo sono sempre più lievitati e che ultimamente costringono molti nostri concittadini a non poter pagare questa tassa alquanto onerosa ed insostenibile.

In questi ultimi anni, abbiamo assistito come una pessima e fallimentare gestione del servizio di nettezza urbana, abbia portato la città sull'orlo del precipizio e del disastro ambientale e a vivere, gioco-forza, in un ambiente urbano sempre più sporco, lurido, degradato e igienicamente intollerabile.

Il servizio di spazzamento viene eseguito in modo approssimativo e frammentario e solo sulle arterie stradali principali, sporadicamente, invece, in quelle secondarie.

E' noto che tutti gli A.T.O (Ambiti Territoriali Ottimali) dell'isola sono stati posti in liquidazione poiché hanno fallito nel loro compito non avendo voluto o saputo cogliere lo spirito della legge che era teso ad ottimizzare la raccolta dei rifiuti solidi urbani e, al contempo ridurre la spesa pubblica.

E' necessario, quindi, alla luce della nuova normativa regionale che vede la nascita delle Società di Regolamentazione Rifiuti (S.R.R.) Agrigento Est di cui la nostra città fa parte, delineare una politica di contenimento dei rifiuti e dei relativi costi, che veda i cittadini come protagonisti per la soluzione del problema.

Ci prefiggiamo quindi di:

- Introdurre tutti quei sistemi virtuosi di riduzione dei rifiuti e di buone pratiche ambientali: quali ad esempio la raccolta differenziata, il conferimento di beni strumentali domestici deteriorati e inservibili, presso le varie isole ecologiche che l'amministrazione comunale di concerto con la società d'ambito avrà cura di realizzare al più presto;
- Innescare un sistema premiale per chi ricicla di più e produce una quantità minore di rifiuti.



L'emergenza dello smaltimento dei rifiuti va affrontata anche mediante iniziative che puntano ad un cambio culturale dettato non da norme repressive, bensì da una rinnovata coscienza civica che vede il cittadino più consapevole della quantità di rifiuti che produce e, contemporaneamente, responsabile del relativo smaltimento.

Auspichiamo che al momento dell'insediamento si abbiano ancora le condizioni normative per poter abbandonare la via intrapresa dalla precedente amministrazione, virando verso una soluzione più efficiente ed economica, offrendo un servizio migliore ad un costo inferiore per i nostri concittadini.

Controllo verifica del corretto funzionamento del depuratore ed ottimizzazione del processo di depurazione e della rete delle acque reflue.

Controllo verifica del corretto funzionamento dei serbatoi di accumulo dell'acqua potabile ed ottimizzazione della rete idrica.

TERRITORIO

Riteniamo che il territorio del nostro Comune sia un'importantissima risorsa da gestire con oculatezza e parsimonia. Lo scopo è quello di mantenere le bellezze paesaggistiche che sono state conservate fino a oggi, senza dimenticare la necessità di interventi che migliorino le condizioni di vita dei Palmesi .

Particolare attenzione dovrà essere prestata al c.d. triste fenomeno dell'abusivismo edilizio che in queste ultime settimane ha visto la demolizione di alcuni fabbricati abusive ubicati sul nostro territorio.

Considerato che il Protocollo di Intesa, sottoscritto dal sindaco uscente con la Procura della Repubblica di Agrigento, appare illegittimo sotto diversi aspetti, questa coalizione intende coinvolgere il nuovo Consiglio comunale al fine di interrompere l'iter procedurale delle demolizioni, evento che coinvolge circa un migliaio di immobili nel nostro territorio.

Daremo applicazione alla Legge Regionale N. 17 del 31-05-1994 art. 4 Concessione del diritto di abitazione sulle opere edilizie abusive acquisite, quindi se l'opera abusiva risulti adibita a dimora abituale e principale del responsabile dell' abuso e del suo nucleo familiare, anche di fatto, il sindaco, su richiesta del responsabile dell' abuso, può concedere il diritto di abitazione sull' immobile al richiedente e ai componenti del suo nucleo familiare, nei limiti e con i contenuti di cui agli articoli 1022, 1023, 1024 e 1025 del codice civile

Il Consiglio comunale, inoltre, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 1/2014 potrà farsi promotore di una legge regionale di iniziativa consiliare per il Riordino delle Coste, al fine di recuperare in modo



qualificato tutte le costruzioni abusive esistenti che non siano obiettivamente incompatibili con il contesto territoriale in cui s'innestano, prevenendo di preservare le zone ancora non fortemente antropizzate.

In Sicilia vengono stimate circa 300 mila costruzioni abusive sparse nei vari comuni isolani e per questa ragione questa amministrazione ha intenzione di coinvolgere tutti gli enti comunali ad intraprendere un'azione comune volta alla risoluzione democratica e in ossequio ad una nuova normativa edilizia che risolva definitivamente questa annosa e per certi aspetti dannosa vicenda.

In tal modo una situazione negativa potrebbe diventare un'occasione importante per fornire ossigeno puro ad una asfittica economia cittadina.

Ci prefiggiamo inoltre di:

- Attuare quanto contenuto nel Piano di recupero del Centro Storico, al fine di conservarne ed esaltarne le bellezze e le peculiarità;
- Trasformare il centro storico in un polo di attrazione, non solo per il turista, ma, anche, per i cittadini delle altre città, per qualità dei prodotti e dei servizi offerti;
- Attivare una politica di incentivazione e defiscalizzazione per coloro che vogliono portare delle realtà produttive (*commercio e artigianato*) in centro e per coloro che concedono in locazione tali esercizi;
- Introdurre incentivi per il restauro delle facciate dei palazzi storici;
- Acquisire gli edifici dell'ex Pretura e della ex Biblioteca comunale di piazza Falcone-Borsellino, al fine della loro ristrutturazione e utilizzazione per scopi sociali e/o istituzionali;
- Rivisitare le Norme Tecniche di Attuazione e del Regolamento Edilizio per meglio adeguarle alle esigenze dei cittadini e delle attività produttive; in quest'ottica sarà necessario prevedere delle deroghe alle norme limitatamente al Centro Storico tali da favorire lo sviluppo dello stesso;
- Predisporre il **Piano dei Colori** per tutto il centro urbano poichè è impensabile che nella nostra Città ci siano il 90% degli immobili ancora senza intonaco esterno e che i proprietari del restante 10% scelgano a piacer loro quali colori adoperare per le loro abitazioni;
- Revisione del Piano Regolatore con lo scopo di rimodulare la zonizzazione seguendo lo sviluppo territoriale avuto nell'ultimo decennio.

Porre in essere quanto necessario per concretizzare l'allargamento a sud del cimitero già approvato, dando la possibilità di esaudire le richieste che da anni giacciono al Comune e che già hanno versato l'acconto. Attivare interventi concreti ed immediati per ridare decoro alla "ultima dimora".



VIABILITÀ E TRAFFICO

Il dissesto e le precarie condizioni delle strade e dei marciapiedi della città sono del tutto evidenti e rappresentano un pericolo costante per l'incolumità dell'intera collettività.

Appare indispensabile quindi un intervento massiccio che ponga fine a tale stato di cose mediante una manutenzione sistematica della piattaforma stradale ed il miglioramento del deflusso delle acque piovane con la regolare pulizia di cunette, caditoie collettori fognari e fossi di guardia.

A nostro parere è necessario, altresì, rivedere il flusso veicolare in città attraverso la rivisitazione del *Piano Generale del Traffico Urbano*, redatto oltre tre lustri fa e mai attuato.

Nella rivisitazione del predetto Piano sarà necessario prevedere un sistema di aiuole e rotonde spartitraffico, raccordi, svincoli viari etc .

Da tenere presente, altresì, le nuove esigenze delle attività commerciali sorte nel tempo e parimenti privilegiare una nuova cultura di mobilità sostenibile all'interno dell'intero territorio comunale preferendo, l'uso del *servizio di trasporto pubblico urbano* che potrà essere potenziato con l'introduzione di altre nuove linee, al fine di diventare reale e utile alternativa all'utilizzo degli autoveicoli personali.

Da questo punto di vista sarà utile affrontare il problema del collegamento *dell'area P.I.P*, e degli Uffici comunali dislocati in altre sedi (*Via Madonie, Alpi, Vittime della Mafia etc...*)

Ci proponiamo dunque di:

- Predisporre un piano dei sotto-servizi a rete, che individui le varie condotte presenti nel sottosuolo al fine di programmarne la corretta manutenzione;
- Migliorare la segnaletica stradale orizzontale e verticale atta a prevenire situazioni di pericolo all'interno di tutto il territorio comunale con la creazione, anche, di aiuole e rotonde spartitraffico, svincoli, etc...
- Realizzare in zona periferica un 'area polifunzionale da utilizzarsi stabilmente come stazione di pullman e, in qualche occasione per lo svolgimento di manifestazioni culturali e spettacoli itineranti.

POLITICHE SOCIALI



L'attuale crisi economica e le recenti polemiche degli ultimi tempi scaturite dagli organi mediatici circa gli interventi soprattutto economici in favore delle fasce più deboli della società come le persone diversamente abili e quelle considerate gravi e gravissime hanno suscitato senza alcun dubbio la solidarietà e la sensibilità di tutti noi che ci spendiamo per migliorare la nostra società.

Gli interventi nel campo delle politiche sociali rivolte alla famiglia, ai giovani agli anziani ma soprattutto ai c.d. diversamente abili, richiedono una particolare attenzione e un'azione continuativa che non può mai consentire distrazioni di sorta.

Questa consapevolezza ci suggerisce di rifinanziare, anche e soprattutto con l'ausilio dei fondi regionali istituiti nell'ultima legge finanziaria pubblicata il 12 maggio scorso, le iniziative già in corso e di formulare nuove proposte per soddisfare le attuali e future necessità.

Gli anziani, i diversamente abili e in genere tutte le persone sofferenti e disagiate sono purtroppo le vittime più colpite dai repentini cambiamenti sociali in atto.

Le nostre proposte sono di:

- valutare la reale situazione socio-sanitaria ed economica dei diversamente abili e degli anziani indigenti;
- istituire un servizio di assistenza per lo svolgimento delle pratiche burocratiche;
- sostenere le famiglie che assistono in casa anziani e diversamente abili non autosufficienti.
- proporre incontri a tema con i giovani, che prevedano uno scambio culturale tra passate e nuove generazioni.
- Mantenimento della refezione scolastica.

Estrema trasparenza e estremo impegno per l'erogazione eventuale dei contributi economici a favore delle fasce più deboli. Regolarizzazione del lavoro di assistenza domiciliare secondo criteri di progettualità, programmazione e trasparenza. Potenziamento e valutazione della qualità e dell'adeguatezza dell'offerta dei servizi, superandone la frammentazione al fine di garantire una presa in carico il più possibile integrata tra servizi sanitari, socio-sanitari e sociali. Collaborazione con il terzo settore Istituzione di un osservatorio permanente del terzo settore per analizzare la domanda e monitorare fenomeni sociali, e progettare in maniera condivisa strategie e tipologie di interventi. Istituzione di una Banca del Tempo comunale collegata all'Associazione nazionale delle Banche del Tempo e promozione di sistemi non monetari di cooperazione tra persone e famiglie: socialità, reciprocità, solidarietà e gratuità sono gli ingredienti delle banche del tempo, il cui scopo è



creare uno scambio circolare di saperi e servizi. Prevenzione della marginalità e del disagio Sportelli permanenti di supporto psicologico, analisi della domanda e orientamento, dislocati sul territorio e in collaborazione con le ASP, al fine di intercettare le situazioni di fragilità sociale.

EDILIZIA SCOLASTICA

Uniformità di modelli di gestione e manutenzione degli edifici scolastici e gestione delle necessità ed emergenze. Adeguamenti Impiantistici e abbattimento delle barriere; Adeguamenti Sismici; Potenziamenti Informatici e Aule Speciali; Adeguamenti Attrezzature sportive; Corretto utilizzo e potenziamento degli impianti sportivi e dell'avviamento allo sport nelle scuole; Sostituzione delle attrezzature sportive e miglioramento delle dotazioni delle Scuole.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'attuale crisi economica impone anche alle amministrazioni comunali scelte finalizzate al sostegno delle realtà produttive esistenti e a favorire lo sviluppo di quelle nuove.

Le attività commerciali e produttive sono il “motore trainante” della vita di una città e di un territorio, quindi l'obiettivo primario sarà di agevolarle e sostenerle quanto più possibile stimolandone il dinamismo e la capacità competitiva.

L'Area degli insediamenti Produttivi , nel prossimo futuro dovrà rappresentare un contenitore di manifestazioni ma anche polo strategico capace di concentrare servizi reali ad alto valore aggiunto alle imprese del territorio, non esclusivamente collegati agli eventi ed alle manifestazioni fieristiche organizzate.

Ci proponiamo di:

- Potenziare il servizio dello “*Sportello unico per le attività produttive*” affinché si possa assicurare, a tutti i richiedenti risposte certe in tempi brevi;
- sostenere la vitalità economica del territorio, il mantenimento, la nascita, l'innovazione e la competitività delle imprese nei settori commerciali, artigianali, industriali e dei servizi con un'attenzione particolare al rispetto dell'ambiente;
- promuovere e sostenere le imprese e le loro associazioni per ottenere i finanziamenti offerti dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- rilanciare il mercato settimanale ed i mercatini di rione, attraverso una politica di agevolazioni per gli operatori partecipanti;



SPORT E TEMPO LIBERO

Nostro compito sarà favorire e sostenere le realtà locali, già operanti nel settore sportivo, favorendo tutte quelle manifestazioni, soprattutto nei settori giovanili.

Ci si impegnerà a promuovere iniziative di educazione allo sport attraverso la collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Saranno rivalutate tutte le strutture sportive presenti nel territorio comunale per farle diventare punto di ritrovo non solo sportivo ma anche di tutta la comunità provvedendo a:

- Mantenere e ristrutturare tutte le strutture sportive presenti sul territorio;
- Istituire una **“Giornata dello Sport”**, dove le associazioni, i simpatizzanti e cultori delle varie discipline sportive, potranno far conoscere, anche attraverso competizioni agonistiche, le molteplici possibilità di attività presenti sul territorio.

La nostra idea di Palma “Città dello Sport”

La nostra idea di Palma “Città dello Sport” si fonda sulla convinzione che il territorio ha in sé le potenzialità per fare dell'attività sportiva un punto di forza e di attrattività. Lo sport ha bisogno di campioni perché sono l'esempio per i giovani. Giovani che in questa realtà sono da sempre impegnati nelle più varie discipline a scuola e nelle società sportive. Il nostro impegno è quello di sostenere lo sport in tutte le sue forme.

Tra i punti del programma vi è il sostegno all'avviamento allo sport, in particolar modo nelle scuole, la promozione per l' aumento della pratica sportiva anche nelle ore di tempo pieno, il contributo al miglioramento dell'attrezzistica e la revisione e ottimizzazione della gestione delle palestre all'interno degli edifici scolastici. La pianificazione delle politiche sportive in ambito scolastico deve essere affiancata da un impulso importante e un sostegno all'attività dilettantistica svolta dalle società sportive che insistono sul territorio. E' fondamentale creare le condizioni per una reale collaborazione con gli enti sportivi presenti sul territorio, dal Coni alle associazioni sportive, dal Corpo Forestale dello Stato agli enti di promozione e le discipline sportive associate. Censimento delle attività. Di fondamentale importanza realizzare un censimento delle attività presenti sul territorio del comune al fine di :

- a) fornire ai cittadini una panoramica delle attività sportive che è possibile praticare;
- b) attuare, attraverso un impegno sinergico con la provincia, un piano strategico volto ad incrementare nel territorio il “turismo sportivo”, una delle tipologie di turismo in forte crescita negli ultimi anni.



Eventi sportivi

Di assoluta importanza saper organizzare eventi sportivi i quali, come tutte le manifestazioni, promuovono il territorio e fanno affluire visitatori (sportivi e non) da altre città, creando un indotto per tutta la comunità. Saper affiancare le società sportive del territorio o le delegazioni delle federazioni sportive che intendono promuovere una competizione è un altro dei punti fondamentali. Attorno ai campetti di quartiere si ricostruirà la vita degli abitanti dello stesso.

COOPERAZIONE TRA COMUNI LIMITROFI

In un ottica di reperimento di risorse economiche, è sempre più necessaria una cooperazione tra comuni vicini, al fine di promuovere progetti di ambito territoriale, finalizzati al reperimento di forme di finanziamento extra comunali promuovendo la cooperazione e la capacità progettuale dei Comuni partecipanti.

NOMINA ASSESSORI DELLA NUOVA GIUNTA COMUNALE

Si designano, infine, i componenti della nuova Giunta comunale che collaboreranno nella realizzazione di quanto superiormente rappresentato:

1. Angela Rinollo, nata il 24/08/1990 ad Agrigento;
2. Giuseppe Todaro, nato il 14/10/1977 ad Agrigento;
3. Giuseppe Saccomando, nato il 29/07/1986 ad Agrigento.

Palma di Montechiaro, 17 maggio 2017

Il candidato alla carica di Sindaco

Castellino Stefano

